

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di previsione triennale 2024-2026

(articolo 11, commi 3 e 5, D. Lgs. 118/2011)

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, prevede la redazione di una **nota integrativa** al bilancio di previsione contenente almeno i seguenti elementi:

- A. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- C. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- D. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- F. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- I. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- J. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si premette fin da subito che:

- ◆ il bilancio di previsione per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 è stato predisposto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. 118/2011, in pareggio finanziario, con i limiti ed i vincoli ad oggi in vigore;

- ◆ la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto del trend storico, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti;
- ◆ analogamente, per la parte entrata l'analisi delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

A.1) Entrate correnti

Tributi

Per le entrate tributarie la previsione è stata formulata tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti e, per ogni singolo tributo, di quanto disposto dai principi contabili in tema di valutazione e dalla specifica normativa di riferimento.

Il livello complessivo dell'imposizione tributaria rimane invariato rispetto al 2023, non essendosi avvalsi, nemmeno per il triennio 2024-2026, della facoltà di aumento dei tributi locali, come introdotta dalla Legge 145/2018.

Le previsioni di entrata hanno tenuto conto, da un lato dell'evoluzione del quadro politico internazionale e dall'altro delle previsioni di crescita del PIL contenute nel NADEF e nel conseguente progetto di legge di bilancio dello Stato 2024; in questo senso sono stati ricalibrati al rialzo gli stanziamenti relativi all'addizionale comunale IRPEF (+50 mila euro). Le previsioni IMU, riviste al ribasso per 50 mila euro, risentono di valutazioni inerenti le stime medie di gettito degli ultimi anni.

Lo stanziamento inerente il Fondo di solidarietà comunale è stato iscritto al rialzo (+35 mila euro) sulla base dei dati previsionali resi noti in tal senso dal Ministero.

Il 2021 ha visto il debutto del canone unico patrimoniale, di cui alla Legge 160/2019 art. 1 c. 816-847, che ha sostituito l'imposta di pubblicità, l'imposta sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione del suolo pubblico (si veda a tal proposito la delibera di Consiglio Comunale di approvazione del regolamento nr.76 del 29.12.2020 e le sue successive modifiche ed integrazioni).

Dal 2019, con riferimento alla Tassa rifiuti (Ta.Ri.), alla luce dell'esternalizzazione della bollettazione e riscossione del tributo, e della sua trasformazione in tariffa corrispettiva, a bilancio non risultano più iscritte le entrate e le spese relative rispettivamente al piano tariffario ed a quello finanziario. Ne consegue che i tempi di approvazione delle stesse diventano ininfluenti rispetto a quelli del bilancio, non incidendo in alcun modo sul contenuto, sulla completezza e sulla veridicità dei documenti contabili.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dello Stato sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o della documentazione disponibile agli atti del Comune.

Il 2023 è stato caratterizzato, come l'anno precedente, dalla crisi energetica legata ai noti eventi bellici. Ad esclusione del primo trimestre dell'anno non sono stati tuttavia erogati più trasferimenti tesi alla copertura dei costi energetici (per il 2024 non è nemmeno prevista la

sterilizzazione degli oneri di sistema e la riduzione dell’IVA sulle forniture di gas). Pertanto nessun trasferimento in tal senso è stato iscritto.

I trasferimenti correnti da parte di altri Enti concernono principalmente trasferimenti regionali a carattere sociale, di cui il Comune è solo soggetto intermediario.

Entrate extra-tributarie

Gli stanziamenti delle entrate da vendita ed erogazione di servizi sono stati previsti sulla base dell’andamento storico, del numero degli utenti e dei servizi erogati. Le tariffe dei servizi sono state sostanzialmente confermate rispetto agli anni scorsi.

Come indicato sopra, tra le entrate extra – tributarie a partire dal 2021 sono state iscritte le poste inerenti il canone patrimoniale (Legge 160/2019 art. 1 c. 816-847). La previsione 2024 – 2026 è stata rivista al rialzo (+40 mila euro) sulla base dell’andamento delle entrate nell’ultimo anno, della ripresa delle riscossioni della componente suolo pubblico e dell’applicazione dell’indice Istat alle tariffe relative.

Le previsioni inerenti le sanzioni per violazioni al codice della strada, alle leggi e ai regolamenti comunali sono state confermate rispetto allo scorso anno (155 mila euro) in relazione alla progressiva ripresa post – pandemica dell’attività accertativa.

La destinazione vincolata dei proventi da codice della strada è oggetto di apposita deliberazione di Giunta comunale.

Lo stanziamento di entrata inerente i proventi da società sportive relativi all’utilizzo dei relativi impianti per il triennio, pur risultando formalmente incrementato (da 105 mila a 115 mila euro), in realtà rimane invariato poiché l’aumento è dovuto al passaggio di un contratto da canone a concessione (entrata iscritta precedentemente in altra voce di bilancio).

Tra le entrate extra tributarie di parte corrente, dal 2023 sono stati iscritti anche i proventi da concessioni cimiteriali, in ossequio a quanto indicato dai principi contabili.

La relativa previsione di entrata è stata confermata rispetto allo scorso anno (60 mila euro) per tutto il triennio, in relazione alla rideterminazione della durata della concessione stessa (da 40 a 30 anni).

I rimborsi e le altre entrate correnti sono state iscritte sulla base del trend storico e della documentazione agli atti del Comune.

Tra i proventi per fitti attivi vengono meno le entrate per concessioni antenne telefoniche, oggetto di agevolazione normativa introdotta dalla Legge 160/2019 che prevede la corresponsione di una entrata a titolo di canone unico patrimoniale (peraltro decisamente più contenuta rispetto al canone di concessione precedentemente pattuito tra le parti), mentre sono iscritte le entrate a titolo di canone per la sede della medicina di gruppo.

A.2) Entrate in conto capitale

La previsione delle entrate di proventi da rilascio permessi a costruire è stata stimata tenendo conto per il triennio del consolidamento del trend storico, anche grazie al rafforzamento del personale dedicato a tale attività, e per la prima annualità, da un accordo per un’area specifica che prevede un’entrata straordinaria di 90 mila euro.

Tali entrate, ai sensi dell'art. 1, comma 460, della Legge 232/2016, a partire dal 2018 possono essere utilizzate esclusivamente e senza limiti temporali per le seguenti finalità:

- la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria¹ e secondaria²;
- il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- l'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione (L. 148/2017).

Per l'intervallo di bilancio considerato gli oneri di urbanizzazione sono stati così destinati:

	2024		2025		2026	
Descrizione	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Spesa c/capitale
Realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria	142.419,50	97.580,50	73.000,00	77.000,00	73.000,00	77.000,00
Risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate						
Interventi di riuso e di rigenerazione						
Interventi di demolizione di costruzioni abusive						
Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico						
Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico						
Interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano						
Spese di progettazione (L. 148/2017)						
	142.419,50	97.580,50	73.000,00	77.000,00	73.000,00	77.000,00

¹ Quali strade, parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri.

² Quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali, attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere.

Tra le entrate da contributi iscritte in parte capitale per il triennio si segnalano quelle già assegnate:

1 - PNRR-Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.1 - CUP I48H22000010006 - Ristrutturazione con ampliamento dell'asilo nido di Marola, così suddivisa sulle varie annualità in base al cronoprogramma:

Anno	Importo
2022	222.744,85
2023	680.361,90
2024	1.547.086,50
2025	222.744,40

2 - PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - Misura 1.4.1 - CUP I41F22000430006 - Miglioramento esperienza uso sito comunale e servizi digitali per il cittadino, per complessivi euro 155.234, iscritti per euro 28.109,40 nel 2023 e per euro 127.124,60 nel 2024;

3 - PNRR - Missione 2 - Componente 1- Investimento 1.1 - CUP I44E22000240006 - Ampliamento Ecocentro Comunale via 1^ maggio iscritto quanto ad euro 935.800 come finanziamento statale e quanto ad euro 314.200 come trasferimento in conto capitale da partecipata;

4 – Contributo regionale per riqualificazione via Longare per euro 300.000 (la rimanente quota di euro 300.000 potrebbe/dovrebbe essere finanziata dalla Provincia o in alternativa da altre fonti di finanziamento da definire);

5 – PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.2 (Legge 160/2019 - art. 1 c. 29-37) – CUP I42E23000120006 - Efficientamento energetico illuminazione pubblica, per complessivi euro 90.000 per il 2024 (somme già previste e confluite all'interno del PNRR);

6 – Contributo da enti privati (Fondazione Cariverona) per esecuzione opere presso il quartiere Casoni (campo calcetto, anello corsa e tettoia) per euro 60.000 (la rimanente quota di euro 15.000 è finanziata con permessi a costruire). Il contributo nella sua totalità ammonta ad euro 113.000 ed è iscritto per la differenza in parte corrente nelle annualità 2024 e 2025.

A.3) Entrate da indebitamento

Nello schema di bilancio non è stato previsto alcun ricorso ad indebitamento da mutui.

A.4) Spese correnti

La spesa corrente è stata determinata tenendo conto in particolare:

- del personale in servizio e della previsione di copertura del fabbisogno, come risultante dalla specifica deliberazione di Giunta comunale, nel puntuale rispetto dei vincoli assunzionali e

di spesa. Le spese di personale ricomprendono anche i previsti aumenti per rinnovi contrattuali che sono stati iscritti all'apposito fondo alla missione 20.

- delle spese legate alle rate dei mutui in scadenza nel triennio di riferimento (sia per la parte capitale che per la parte interessi);
- dei contratti e delle utenze in essere;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Responsabili di Area, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP – Documento Unico di Programmazione.

In ogni caso, al fine di mantenere l'equilibrio di parte corrente ed in linea con le logiche di *spending review*, le spese correnti sono state contenute all'essenziale.

La particolare situazione contingente ha reso necessario concentrare ancora più risorse rispetto all'andamento storico sugli stanziamenti per le utenze di energia e gas, anche se in decisa diminuzione rispetto alle previsioni iniziali dello scorso anno (da 779.150 a 559.500 euro per il 2024 contro uno storico di 428 mila euro).

Il *fondo di riserva*, suddiviso in ordinario e vincolato, è stato complessivamente previsto per il 2023 e per gli anni successivi in misura non inferiore allo 0,30% delle spese correnti inizialmente iscritte in bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, commi 1, 2, 2bis e 2 ter, del D. Lgs. 267/2000, T.U.EE.LL.

Il *fondo di riserva di cassa* è stato iscritto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 166, co. 2-quater, del D. Lgs. 267/2000, T.U.EE.LL., per un importo non inferiore allo 0,2% delle spese finali (nello stesso sono state allocate anche le somme inerenti l'avanzo presunto – escluso il FCDE - e le spese iscritte alla missione 20).

A.5) Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio (con riferimento agli incassi è possibile tener conto, anche a regime degli incassi in conto competenza dell'anno x sommati agli incassi in conto residui dell'anno x +1 riferiti all'anno x). Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili (c.d. metodo “*manuale*”).

Il D.M. 25 luglio 2023 reintroduce la possibilità di effettuare il calcolo del FCDE in base ad uno dei seguenti criteri:

- media semplice (metodo “naturale” come esposto sopra);
- media ponderata dei rapporti tra incassi ed accertamenti (pesi decrescenti dall'anno più recente all'anno più remoto del quinquennio);

- media dei rapporti tra incassi ed accertamenti precedentemente ponderati (pesi decrescenti dall'anno più recente all'anno più remoto del quinquennio).

L'Ente ha optato per il mantenimento del calcolo con il metodo della media semplice.

Anche per il corrente anno sarebbe possibile usufruire del criterio agevolativo di calcolo, dettato dalla normativa pandemica, di conteggio, in luogo del 2020 e del 2021, del 2019 (che verrebbe così conteggiato per tre anni). L'Ente ha deciso, in ossequio al criterio di prudenza finanziaria, di non avvalersi di tale agevolazione.

Nel prospetto allegato alla presente nota (**Allegato n. 1**) sono analiticamente riportate le voci interessate e le modalità di calcolo che hanno portato alla quantificazione del fondo destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia e/o difficile esazione. Si ricorda, a tal proposito, che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre pubbliche amministrazioni, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

A.6) Accantonamento per passività potenziali

Alla missione 20, a partire dal 2021, a legislazione vigente va iscritto un accantonamento teso a finanziare l'eventuale necessità di costituire un Fondo di garanzia per debiti commerciali ai sensi di quanto disposto dai commi 859-868 dell'art. 1 della Legge 145/2018.

In estrema sintesi gli Enti che non rispettano i termini di pagamento indicati all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 ovvero che non riducono lo stock di debito residuo, definito ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, rispetto all'esercizio precedente di almeno il 10%, devono accantonare una determinata percentuale del totale delle spese per acquisti di beni e di servizi in un fondo non impegnabile, percentuale che cresce al crescere del ritardo nei pagamenti. La misura effettiva di tale accantonamento sarà calcolata ad esercizio concluso e dovrà essere iscritta, nella sua misura definitiva, con delibera di Giunta Comunale da adottarsi entro il 28 febbraio 2024.

Considerata la notevole accelerazione dei termini di pagamento fatta registrare dall'Ente a partire dal 2020, ed alla luce dell'indice di tempestività dei pagamenti rilevato recentemente nella piattaforma per la certificazione dei crediti, si è ritenuto di iscrivere uno stanziamento di euro 1.000 nel presente bilancio di previsione, riservandosi di effettuare i dovuti controlli con i dati consuntivi entro il 28 febbraio 2024.

Sempre alla missione 20 sono stati iscritti i seguenti stanziamenti:

- fondo contenzioso per 5.mila euro calcolato sulla base di una puntuale analisi del rischio di soccombenza delle cause in essere alla data di redazione del presente bilancio, chiedendo, ai responsabili di unità organizzativa di certificare l'esistenza o meno di contenzioso per la parte di propria competenza, in coordinamento con i legali eventualmente incaricati. Di detto processo ricognitivo è stata data evidenza con deliberazione di Giunta Comunale nr. 108 del 30.11.2023.
- fondo rinnovi contrattuali dipendenti per euro 38.995,24, e Segretari comunali per euro 3.694,92, tesi a finanziare gli adeguamenti contrattuali potenzialmente derivanti dai rinnovi contrattuali (al netto di quanto già corrisposto a tale titolo come elemento perequativo ed indennità di vacanza contrattuale).

A.7) Spese per investimento

Gli stanziamenti sono stati iscritti in bilancio in base al programma delle opere pubbliche ed al relativo cronoprogramma, come adottato con specifica deliberazione di Giunta comunale.

Oltre alle somme necessarie per realizzare le opere pubbliche, sono state previste le somme per l'eventuale restituzione di entrate in parte capitale accertate negli anni precedenti.

B) Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 ed

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 27.04.2023, ed ammonta ad euro 4.191.299,20 così ripartito ed applicato:

	Importo	di cui applicato
Parte accantonata	2.543.849,76	161.593,57
Parte vincolata	678.256,21	531.091,01
Parte destinata ad investimenti	1.454,22	0,00
Parte disponibile	967.739,01	309.245,20
Totale	4.191.299,20	1.001.929,78

Nello specifico prospetto allegato allo schema di bilancio di previsione triennale 2024/2026 sono riportate le componenti che, a livello presuntivo, andranno a determinare il risultato di amministrazione, sommando al risultato di amministrazione 2022 il fondo pluriennale vincolato di entrata, le entrate già accertate e stimando quelle da accertare entro il 31.12.2023 e sottraendo le spese già impegnate e quelle che si prevede di impegnare alla medesima data.

Le relative quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato presunto di amministrazione sono indicate in sintesi nel relativo prospetto dimostrativo, ed in dettaglio nei prospetti a/1, a/2, a/3, dai quali si desumono l'origine delle relative risorse (da rendiconto, da bilancio) la quota applicata al bilancio 2023, la suddivisione per tipologia di vincolo (da legge, da trasferimento, da finanziamenti, da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, da altro).

A fronte di un risultato presunto di amministrazione per il 2023 di euro 3.880.667,65 le relative quote risultano così suddivise:

- Parte accantonata € 2.551.672,41
- Parte vincolata € 147.165,20
- Parte destinata a investimenti € 1.454,22
- Parte disponibile € 1.180.375,82

Nel corrente bilancio di previsione non è prevista l'applicazione di avanzo presunto per la parte vincolata e per quella accantonata (si ricorda che la parte destinata può essere applicata solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto).

D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Si rinvia all'apposito allegato allo schema di bilancio di previsione 2024/2026, contenente il piano degli investimenti programmati con riferimento a ciascun esercizio considerato, in cui sono indicate le relative fonti di finanziamento.

E) Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Con determinazione del responsabile finanziario nr. 513 del 21.11.2023, sulla scorta delle richieste dei responsabili delle unità organizzative titolari dei relativi investimenti, è stata adottata una variazione di esigibilità al bilancio di previsione 2023 – 2025 con la quale si sono variati i relativi cronoprogrammi attraverso la costituzione del fondo pluriennale vincolato in parte capitale ovvero la reimputazione di entrata e spesa (senza costituzione di FPV).

Non esistono opere, sia provenienti dalle annualità pregresse, sia inserite nella programmazione 2024 – 2026, che portino alla costituzione del relativo fondo pluriennale vincolato su più di due annualità.

F) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

G) Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed

I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Di seguito si riportano gli organismi partecipati dal Comune di Torri di Quartesolo, con indicate le specifiche quote di partecipazione e l'indirizzo del sito internet di pubblicazione:

Denominazione	Tipologia	Quota di partecipazione al 31-12-2022	Sito internet
Consiglio di Bacino Bacchiglione	Ente strumentale partecipato	1,073%	www.atobacchiglione.it
CIAT – Consorzio per l'Igiene dell'Ambiente e del Territorio	Ente strumentale partecipato	3,190%	www.consorziociat.it
Consiglio di Bacino Vicenza	Ente strumentale partecipato	1,730%	www.consigliobacinovicenza.it
Soraris s.p.a.	Società partecipata	5,79%	www.soraris.it
Viacqua s.p.a.	Società partecipata	1,390%	www.viacqua.it
Banca popolare Etica Scarl	Società partecipata	0,0024% (*)	www.bancaetica.it

(*) 40 azioni, per un valore nominale di euro 2.065,60

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 28.09.2017 è stato approvato il piano di revisione straordinaria delle società pubbliche, a norma dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 29.12.2018 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 30.12.2019 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018 (art.20 c. 1 d.lgs 175/2016) e la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione (art. 20 c. 4 d.lgs 175/2016).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 29.12.2020 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2019 (art.20 c. 1 d.lgs 175/2016) e la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione (art. 20 c. 4 d.lgs 175/2016).

Con riferimento alla partecipata Viacqua S.p.A. si segnala che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 25.11.2021 è stato espresso parere favorevole al progetto di scissione parziale proporzionale della società Impianti Agno Srl con incorporazione in Viacqua SpA con contestuale aumento di capitale sociale a favore dei soci dell'incorporata.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 30.12.2021 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2020 (art.20 c. 1 d.lgs 175/2016) e la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione (art. 20 c. 4 d.lgs 175/2016).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29.12.2022 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2021 (art.20 c. 1 d.lgs 175/2016) e la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione (art. 20 c. 4 d.lgs 175/2016).

Per i dati completi ed aggiornati delle società partecipate si rinvia all'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune alla voce "Società partecipate".

J) Altre informazioni

Servizi a domanda individuale

Nell'apposito prospetto allegato alla presente (**Allegato n. 2**) sono riportati, per ciascun esercizio, i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale.

Fondo pluriennale vincolato

Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) si rimanda all'apposito allegato dettagliato per missioni e programmi.

Entrate e spese non ricorrenti.

Il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4.1 nel ribadire che l'elencazione delle entrate e delle spese non ricorrenti deve essere indicata nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione al fine di consentire il controllo dell'equilibrio sostanziale di parte corrente, elenca alcune tipologie di entrate e di spesa che sono da considerarsi non ricorrenti. L'art. 25 comma 1 della legge 196/2009 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. E' a regime un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi con importi costanti nel tempo.

La quota parte eccedente tale quota costante rappresenta un entrata non ricorrente.

Di seguito si indicano le entrate e le spese non ricorrenti iscritte a bilancio di previsione in parte corrente.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Entrate da titoli abitativi edilizi	142.419,50	73.000,00	73.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali (parte eccedente)			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Entrate per consultazioni elettorali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	172.419,50	103.000,00	103.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Consultazione elettorali e referendarie locali	36.500,00	30.000,00	30.000,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre da specificare			
Totale	36.500,00	30.000,00	30.000,00

Come sopra specificato gli oneri di urbanizzazione sono stati applicati, per il triennio, alla parte corrente in quota parte in ossequio a quanto definito dall'art. 1, comma 460, della Legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017).

I proventi da concessioni cimiteriali sono stati applicati in parte corrente per una quota inferiore alla media degli accertamenti dell'ultimo quinquennio, e pertanto non sono da considerarsi entrate non ricorrenti.

Pubblicazione rendiconto della gestione e bilancio consolidato penultimo esercizio precedente quello a cui si riferisce la previsione (2022)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 si dà atto che tali documenti sono pubblicati nel sito istituzionale del Comune nella specifica sezione dell'amministrazione trasparente al seguente indirizzo <http://www.comune.torridiquarteso.vi.it/zf/index.php/trasparenza?menu=379&sa=0&tipohtml=1&rrfupro=../zf/index.php/trasparenza&nodo=1>

Allegati:

- 1) Dettaglio determinazione fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE)
- 2) Tasso di copertura servizi a domanda individuale

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2024		100,00%	100,00%		
				2025		100,00%	100,00%		
				2026		100,00%	100,00%		
25		1.01.01.08	I.C.I.	2024					A
				2025					
				2026					
26		1.01.01.06	I.M.U.	2024					A
				2025					
				2026					
28		1.01.01.06	I.M.U. - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2024	160.000,00	93.424,00	93.424,00	93.424,00	A
				2025	160.000,00	93.424,00	93.424,00	93.424,00	
				2026	160.000,00	93.424,00	93.424,00	93.424,00	
42		1.01.01.76	TA.S.I. - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2024					A
				2025					
				2026					
70		1.01.01.51	TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	2024					A
				2025					
				2026					
71		1.01.01.51	T.I.A.	2024					A
				2025					
				2026					
72		1.01.01.51	TARES	2024					A
				2025					
				2026					
73		1.01.01.51	TA.RI.	2024					A
				2025					
				2026					
74		1.01.01.51	TA.RI. - ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE	2024					A
				2025					
				2026					
75		1.01.01.51	TA.RI. - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2024					A
				2025					
				2026					
190		3.02.02.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI LEGGI E REGOLAMENTI A CARICO DELLE FAMIGLIE	2024	140.000,00	58.170,00	58.170,00	58.170,00	A
				2025	140.000,00	58.170,00	58.170,00	58.170,00	
				2026	140.000,00	58.170,00	58.170,00	58.170,00	
191		3.02.03.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI LEGGI E REGOLAMENTI A CARICO DELLE IMPRESE	2024	15.000,00	6.711,00	6.711,00	6.711,00	A
				2025	15.000,00	6.711,00	6.711,00	6.711,00	
				2026	15.000,00	6.711,00	6.711,00	6.711,00	

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2024		100,00%	100,00%		
				2025		100,00%	100,00%		
				2026		100,00%	100,00%		
192		3.02.04.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI LEGGI E REGOLAMENTI A CARICO DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2024					A
				2025					
				2026					
240		3.01.02.01	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	2024	26.000,00	262,60	262,60	262,60	A
				2025	26.000,00	262,60	262,60	262,60	
				2026	26.000,00	262,60	262,60	262,60	
241		3.01.02.01	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA (RILEVANTE FINI I.V.A.)	2024	15.000,00				A
				2025	15.000,00				
				2026	15.000,00				
255		3.01.02.01	PROVENTI DEI CENTRI SPORTIVI (RILEVANTE AI FINI IVA)	2024	115.000,00	6.808,00	6.808,00	6.808,00	A
				2025	115.000,00	6.808,00	6.808,00	6.808,00	
				2026	115.000,00	6.808,00	6.808,00	6.808,00	
261		3.01.02.01	PROVENTI SERVIZI DOMICILIARI (RILEVANTE AI FINI IVA)	2024	22.000,00				A
				2025	22.000,00				
				2026	22.000,00				
262		3.01.02.01	RETTE ASILO NIDO (RILEVANTE AI FINI IVA)	2024	80.000,00				A
				2025	80.000,00				
				2026	80.000,00				
263		3.01.02.01	PROVENTI SERVIZIO PASTI A DOMICILIO (RILEVANTE AI FINI IVA)	2024	24.000,00				A
				2025	24.000,00				
				2026	24.000,00				
266		3.01.02.01	PROVENTI SERVIZIO TELESOCOCCORSO-TELECONTROLLO	2024					A
				2025					
				2026					
311		3.01.03.02	AFFITTI TERRENI E FABBRICATI	2024	28.776,00				A
				2025	28.776,00				
				2026	28.776,00				
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2024	625.776,00	165.375,60	165.375,60	165.375,60	
				2025	625.776,00	165.375,60	165.375,60	165.375,60	
				2026	625.776,00	165.375,60	165.375,60	165.375,60	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2024	625.776,00	165.375,60	165.375,60	165.375,60	
				2025	625.776,00	165.375,60	165.375,60	165.375,60	
				2026	625.776,00	165.375,60	165.375,60	165.375,60	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)				2024				165.375,60	
				2025				165.375,60	

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2024		100,00%	100,00%		
				2025		100,00%	100,00%		
				2026		100,00%	100,00%		
				2026				165.375,60	
			DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2024					
				2025					
				2026					
			TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE	2024					
				2025					
				2026					
			FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN USCITA (Codice 2.05.03.01)	2024					
				2025					
				2026					
			DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE	2024					
				2025					
				2026					

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizio	Capitolo	ENTRATA			Capitolo	SPESA			% COPERTURA		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Refezione scolastica	210	-	-	-	490	33.000,00	40.000,00	45.000,00	0,00%	0,00%	0,00%
Servizi educativi accessori	-	-	-	-	500	22.000,00	22.000,00	22.000,00	0,00%	0,00%	0,00%
Illuminazione votiva	241	15.000,00	15.000,00	15.000,00	141	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00%	100,00%	100,00%
					246	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
Asilo Nido	262	80.000,00	80.000,00	80.000,00	676	130.000,00	130.000,00	130.000,00	76,15%	76,15%	76,15%
	123	19.000,00	19.000,00	19.000,00	950	-	-	-			
Utilizzo impianti sportivi	255	115.000,00	115.000,00	115.000,00	700	122.000,00	122.000,00	122.000,00	43,04%	44,92%	44,92%
					701	145.000,00	133.800,00	133.800,00			
					706	200,00	200,00	200,00			
Soggiorni climatici	-	-	-	-	734	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%
Pasti a domicilio	263	24.000,00	24.000,00	24.000,00	751	64.000,00	64.000,00	64.000,00	37,50%	37,50%	37,50%
TOTALE		253.000,00	253.000,00	253.000,00		531.200,00	527.000,00	532.000,00	47,63%	48,01%	47,56%